



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



Le Norme



31
07
23

CONVERSIONE IN LEGGE CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO-LEGGE 1° GIUGNO 2023 N. 61 – INTERVENTI URGENTI PER L'EMERGENZA PROVOCATA DA EVENTI ALLUVIONALI DAL 1° MAGGIO 2023

La Legge 31 luglio 2023, n. 100, converte in legge, con modificazioni, il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. In sede di conversione, si segnalano, tra l'altro, le seguenti modifiche. Sono esclusi dalla sospensione dei termini in materia di procedimenti amministrativi: a) i termini e i procedimenti concernenti i concorsi per il personale del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi, ove richiesti, gli esami di Stato e di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, nonché i concorsi per il personale della protezione civile; b) i termini relativi a procedimenti individuati con atti amministrativi, al fine di evitare ogni pregiudizio ai soggetti, pubblici e privati, destinatari dei provvedimenti finali e di garantire, in particolare, la piena attuazione dei programmi definiti nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, per evitare il disimpegno di risorse dell'Unione europea; c) i termini relativi a bandi aperti dalla regione Emilia-Romagna per la concessione di contributi a valere su risorse statali e regionali che non prevedono adempimenti a carico dei soggetti al fine del





segue le norme

rispetto dei termini per l'esigibilità della spesa nell'anno 2023; d) i procedimenti connessi alle selezioni e alle iscrizioni relative all'anno accademico 2023/2024, nonché i procedimenti connessi al funzionamento dell'attività propria delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Nei territori dei comuni alluvionati, i termini dei procedimenti di prevenzione degli incendi aventi ad oggetto le attività di cui all'allegato I al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, in scadenza tra la data del 1° maggio 2023 e quella del 30 giugno 2023, sono prorogati al 30 settembre 2023. Le disposizioni di sospensione, non pregiudicano la facoltà delle pubbliche amministrazioni competenti di procedere, su istanza motivata dei soggetti interessati, alla tempestiva conclusione dei procedimenti relativi alla realizzazione di opere connesse ai servizi pubblici locali a rete nonché di quelli relativi all'esercizio dei medesimi servizi. La Legge entra in vigore il 1° agosto 2023.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 177 DEL 31.07.23

31
07
23

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 1 GIUGNO 2023, N. 61

Testo del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 127 del 1° giugno 2023), coordinato con la legge di conversione 31 luglio 2023, n. 100 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale, alla pag. 1), recante: «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi.».

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 177 DEL 31.07.23 (PAG. 51)



CONFESAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confesal.it

www.confesal.it



CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



31
07
23

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI N. 36 DEL 28 FEBBRAIO 2017 CIRCA NUOVE MODALITA' DI TRASMISSIONE DEI DATI INERENTI L'INDAGINE SU I PREZZI EFFETTIVI DELLA R.C. AUTO

L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) con Provvedimento n. 135 del 27 luglio 2023, procede a dettare nuove disposizioni in materia di trasmissione dei dati relativi all'indagine sui prezzi effettivi della garanzia R.C. auto (IPER). Pertanto, per il settore delle autovetture ad uso privato, l'IVASS effettua mensilmente un'indagine campionaria dei prezzi al dettaglio della garanzia r.c. auto praticati dalle imprese nel mese precedente e acquisisce informazioni sui principali elementi che concorrono alla determinazione del prezzo effettivamente pagato. Quindi, l'IVASS, sulla base dei dati forniti dall'ANIA, rilevati dalla banca dati SITA (Sistema informatico targhe assicurate), individua il campione di polizze dall'insieme delle coperture sottoscritte nel mese di riferimento e trasmette mensilmente a ciascuna impresa il relativo campione selezionato. Nei successivi dieci giorni dal ricevimento del campione selezionato, l'impresa trasmette all'IVASS le informazioni richieste, secondo il dettaglio riportato nell'allegato 9 al suddetto Regolamento. L'indagine predetta, è estesa anche a ciclomotori e motocicli ad uso privato. Nei successivi dieci giorni dal ricevimento del campione selezionato, l'impresa trasmette all'IVASS le informazioni secondo il dettaglio riportato in allegato al suddetto Regolamento e con le modalità ivi previste. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 177 DEL 31.07.23**

01
08
23

ATTUAZIONE DIRETTIVA (UE) 2021/1187 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 7 LUGLIO 2021 PER LA PROMOZIONE DELLA RETE EUROPEA DEI TRASPORTI

Il Decreto legislativo 10 luglio 2023, n. 101, conferisce attuazione alla direttiva (UE) 2021/1187 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Il predetto decreto si applica alle procedure di rilascio delle autorizzazioni ne-



segue le norme

cessarie per: a) progetti che rientrano nelle sezioni della rete centrale della rete transeuropea dei trasporti come individuate nell'allegato 1 al suddetto decreto che indica i collegamenti transfrontalieri e i collegamenti mancanti che ricadono nel territorio nazionale tra quelli individuati in via preliminare nell'allegato alla direttiva (UE) n. 2021/1187; b) altri progetti sui corridoi della rete centrale, individuati ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, il cui costo totale supera i 300.000.000 di euro. Il suddetto decreto non si applica ai progetti riguardanti esclusivamente le applicazioni telematiche, le nuove tecnologie e le innovazioni. Il suddetto decreto si applica anche agli appalti pubblici relativi a progetti transfrontalieri che rientrano nell'ambito di applicazione. Il Decreto legislativo di cui sopra, entra in vigore il 16/08/2023.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 178 DEL 01.08.23

01
08
23

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NEI TERRITORI AFFERENTI ALL'AREA DEI COMUNI IN CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI PORTOVESME PER L'ATTRAZIONE DI NUOVI INVESTIMENTI

Il Ministero delle imprese e del made in Italy, comunica ufficialmente che con circolare del direttore generale per gli incentivi alle imprese 21 luglio 2023, n. 2288, è stato attivato l'intervento di aiuto ai sensi della legge n. 181/1989, che promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Portovesme, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti. La circolare fissa, inoltre, il termine per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, dalle ore 12.00 del 19 settembre 2023, alle ore 12.00 del 21 novembre 2023. Secondo il disposto dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il testo integrale della circolare è consultabile dalla data del 21 luglio 2023 nel sito del Ministero delle imprese e del made in Italy <http://www.mimit.gov.it>.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 178 DEL 01.08.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



02
08
23

RIPARTO DELLE SPESE PER STUDI SULLE PRESTAZIONI MEDICO-DIAGNOSTICHE IN VITRO

Il Ministero della salute, con Decreto 5 giugno 2023, determina il riparto delle spese per la conduzione degli studi delle prestazioni relativi ai dispositivi medico-diagnostici in vitro. Il Decreto riguarda i dispositivi sia privi di marcatura CE, sia recanti la marcatura CE, secondo quanto previsto dal Capo VI e dagli allegati XIII e XIV del regolamento (UE) 2017/746. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del suddetto decreto gli studi delle prestazioni svolti dalle istituzioni sanitarie stabilite nell'Unione, aventi ad oggetto dispositivi fabbricati e utilizzati esclusivamente dalle medesime istituzioni sanitarie, purché siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 5, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2017/746. Le spese derivanti dalla conduzione degli studi delle prestazioni predette comprensive della fornitura dei dispositivi occorrenti, nonché del loro smaltimento, sono a carico dello sponsor. Per gli studi delle prestazioni condotti al fine di valutare ulteriormente, nell'ambito della sua destinazione d'uso, un dispositivo che reca già la marcatura CE (studi PMPF), le spese ulteriori rispetto alla normale pratica clinica sono anch'esse a carico dello sponsor. I dispositivi medico-diagnostici in vitro, occorrenti per tali studi, che non sono stati già acquisiti nel rispetto delle ordinarie procedure di fornitura dei beni, nonché il loro smaltimento, sono parimenti a carico dello sponsor. 

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 179 DEL 02.08.23**

02
08
23

COMUNICATO AFFERENTE AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE 1° GIUGNO 2023, N. 61, COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 31 LUGLIO 2023, N. 100: INTERVENTI URGENTI PER GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 1° MAGGIO 2023 E PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI (TESTO COORDINATO PUBBLICATO NELLA G.U. SERIE GENERALE N. 177 DEL 31 LUGLIO 2023)

Nel testo coordinato del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, coordinato con la legge di conversione 31 luglio 2023, n. 100, recante: «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nonché dispo-



segue le norme

zioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 177 del 31 luglio 2023, devono intendersi apportate le seguenti correzioni: alla pag. 144 , nell'Allegato 1, nella parte relativa alla Regione Emilia-Romagna, nella terza colonna, ottava cella, dove è scritto: «Limitatamente alle frazioni di Castello», leggasi: «Limitatamente alla frazione di Castello» e, nella nona cella, dove è scritto: «Molinonovo», leggasi: «Molino Nuovo»; inoltre, alla pag. 145, nella terza colonna, prima, seconda e terza cella, dove è scritto: «Limitatamente alla frazione di...», leggasi: «Limitatamente alle frazioni di...» e nella quarta cella, dove è scritto: «Limitatamente alla frazione di...», leggasi: «Limitatamente alle frazioni di...» e dove è scritto: «Pizzocalbo», leggasi: «Pizzocalvo». 

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 179 DEL 02.08.23

03
08
23

RIPARTO DEL FONDO DI 20 MILIONI DI EURO PER L'ANNO 2023 IN RELAZIONE ALLA RIDUZIONE DEL GETTITO DELL' IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (IPT) E RC AUTO ALLE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO, DELLA REGIONE SICILIA E SARDEGNA, CON ESCLUSIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Con Decreto 11 luglio 2023, il Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ripartisce il fondo di 20 milioni di euro, per l'anno 2023, alle province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, ad esclusione della Città metropolitana di Roma Capitale, in relazione alla riduzione del gettito di IPT e RC Auto. Pertanto, in applicazione dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il suddetto fondo di 20 milioni di euro per l'anno 2023 è assegnato alle predette province e città metropolitane, le quali, in base ai dati resi disponibili dal Dipartimento delle finanze, risultano aver subito nel 2022, rispetto al 2021, una riduzione percentuale del gettito dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) o dell'imposta

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC Auto), in proporzione alla somma delle perdite di gettito registrate per le due imposte, secondo le misure indicate *pro quota* nell'allegato A: «Piano di riparto anno 2023», che costituisce parte integrante del predetto Decreto. Con successivo decreto si provvederà ad assegnare, in relazione alle perdite di gettito delle citate imposte nel 2023 rispetto al 2022 per l'anno 2024, risultanti dai dati a disposizione del Dipartimento delle finanze, l'ulteriore dotazione annuale del fondo.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 180 DEL 03.08.23

03
08
23

AGGIORNAMENTO DELLA TASSONOMIA DI RIFERIMENTO DEI CRITERI INERENTI ALLE SPECIFICHE TECNICHE PER LA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) ELETTRONICO ITALIANO "E-DGUE-IT" DEL 31 LUGLIO 2021

Sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale al link: https://trasparenza.agid.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrati_vi_0_123610_725_1.html - è pubblicata la determinazione n. 164/2023 dell'11 luglio 2023 recante «Approvazione del comunicato riguardante l'aggiornamento della "Tassonomia di riferimento dei criteri", che correda le specifiche tecniche per la definizione del Documento di gara unico europeo (DGUE) elettronico italiano "eD-GUE-IT" del 31 luglio 2021».

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 180 DEL 03.08.23

04
08
23

ISTITUZIONE DI NUOVI POLI FORMATIVI TERRITORIALI DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE (SNA)

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 giugno 2023, disciplina la costituzione di nuovi poli formativi territoriali della Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA), di cui all'art. 12 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, mediante formale



segue **le norme**

manifestazione di interesse da sottoporre alla stessa SNA. Alla manifestazione di interesse è acclusa la seguente documentazione: a) presentazione dei soggetti promotori e del loro contributo alla realizzazione del polo in termini di apporti materiali ed immateriali, dei principali fabbisogni formativi del territorio di riferimento del polo e dei potenziali destinatari delle attività formative; descrizione delle strutture didattiche che si rendono disponibili per le esigenze formative, con puntuale indicazione di numero di aule, supporti didattici presenti, capienza complessiva e ripartita per singola aula, infrastrutture tecnologiche e digitali di supporto, eventuale presenza di barriere architettoniche, allegando eventualmente planimetrie, immagini e altro materiale ritenuto utile per una più completa illustrazione; b) logistica di accesso alle strutture didattiche, descrivendo segnatamente la possibilità di connessione con mezzi di trasporto pubblico, l'esistenza di parcheggi per autovetture private e l'eventuale disponibilità del proponente ad attivare servizi navetta con i principali nodi della mobilità pubblica; c) servizi accessori, quali servizio di accoglienza e servizio di segreteria amministrativa, infrastrutture di supporto, quali, a titolo puramente esemplificativo, foresteria e punti ristoro, specificando capienza ed eventuale presenza di barriere architettoniche ed allegando planimetrie, fotografie e altro materiale ritenuto utile per una più completa rappresentazione. La SNA individua, congiuntamente agli enti proponenti, anche tramite eventuali sopralluoghi, possibili adeguamenti o potenziamenti delle strutture e delle infrastrutture oggetto della manifestazione di interesse. Le eventuali migliorie concordate, sono realizzate e rese pienamente operative, con oneri a carico del proponente, prima della costituzione formale del polo formativo territoriale. In ogni regione può essere istituito un solo polo formativo territoriale. Alla costituzione dei poli formativi territoriali si procede con stipula di protocolli d'intesa tra la SNA, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, la regione e gli enti proponenti nonché con gli altri soggetti, pubblici o privati, la cui partecipazione è ritenuta opportuna da parte degli stessi proponenti e della SNA per finalità gestionali od organizzative dei costituendi poli. I poli sono istituiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, a tal fine delegato. ■

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 181 DEL 04.08.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



04
08
23

TARIFE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E PROTESICA

Il Ministero della salute, con Decreto 23 giugno 2023, definisce le tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica. Pertanto, il Decreto determina le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica, individuate sulla base del percorso metodologico delineato nella relazione allegata al suddetto Decreto, che ne costituisce parte integrante (allegato 1). Le tariffe costituiscono la remunerazione omnicomprensiva delle prestazioni di specialistica ambulatoriale. Le regioni possono, nell'ambito degli accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria, approvati dalla Conferenza Stato-regioni nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati, prevedere una remunerazione aggiuntiva, limitatamente ad erogatori espressamente individuati e in relazione alle prestazioni indicate nell'allegato 2 al Decreto predetto, per i prezzi associati all'eventuale utilizzo di specifici farmaci ad alto costo. Le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura, erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale, di cui all'allegato 5, elenco 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, sono individuate all'allegato 3 al citato Decreto, che ne costituisce parte integrante. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 181 DEL 04.08.23

05
08
23

COSTITUZIONE DEL COMITATO NAZIONALE BOVINI PER IL TRIENNIO 2023-2026

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, diffonde un Comunicato ufficiale al fine di rendere noto che il Decreto ministeriale n. 315150 del 16 giugno 2023, recante «Istituzione del Comitato nazionale bovini per il triennio 2023-2026 ai sensi dell'art. 10 del decreto 24 ottobre 2018», è stato pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al seguente link: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19959> 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 182 DEL 05.08.23



segue le norme

05
08
23

MODIFICA DELLE SPECIFICHE TECNICHE PER L'ARCHIVIO DIGITALE DELLE REGISTRAZIONI DI INTERCETTAZIONI – ART. 269, COMMA 1, DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE

Il Ministero della giustizia comunica che sul portale dei servizi telematici del Ministero medesimo: <https://pst.giustizia.it> e sul sito web del Ministero della giustizia: www.giustizia.it, è stato pubblicato il provvedimento del direttore generale per i sistemi informativi automatizzati di modifica e sostituzione delle specifiche tecniche relative alle modalità di conferimento nell'archivio digitale, di cui all'art. 269, comma 1, del codice di procedura penale, delle registrazioni delle intercettazioni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 89-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e del decreto ministeriale 20 aprile 2018, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia n. 10, del 31 maggio 2018. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 182 DEL 05.08.23**

Giurisprudenza rilevante



27
07
23

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE SESTA SEZIONE PENALE

SENTENZA 32319-23 - DEC. 24.05.2023

(AI CONCORSI PUBBLICI NON È ASSOLUTAMENTE APPLICABILE LA NORMATIVA PENALE CIRCA LA TURBATIVA DELLE GARE DI APPALTO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE).

La sesta sezione penale della Corte di Cassazione, con la sentenza n. 32319-23, decisa il 24 maggio 2023, stabilisce in modo univoco che ai pubblici concorsi non è assolutamente applicabile la normativa penale che sanziona la turbativa delle gare di appalto pubblico. In effetti, la natura statica della gara di appalto e la sua peculiare specificità, nulla ha a che vedere con le procedure comparative dei pubblici concorsi, segnatamente, come nel caso in questione, ove si tratti di un concorso ad un posto di professore universitario di seconda fascia, in cui i requisiti sono, peraltro, in gran parte stabiliti dalla legge. Interessante, altresì, la statuizione secondo cui la giurisprudenza non può porre in essere, nel nostro ordinamento giurisdizionale, un'applicazione "creativa", per cui la normativa non può qualificarsi secondo la sua applicazione giurisprudenziale ma solo ed esclusivamente per il mero disposto letterale del legislatore. È appena il caso di notare che la suddetta sentenza riveste una notevole importanza per una maggiore comprensione delle norme penali che tutelano il corretto svolgimento dei concorsi pubblici, come anche di quelle poste a salvaguardia delle complesse dinamiche giuridiche riguardanti le gare di appalto pubblico. Leggiamo, tra l'altro, quanto segue.

"[...] In questo contesto di riferimento si pone la questione oggetto del ricorso, e cioè se nella nozione di "gara" di cui si avvale la Pubblica Amministrazione per cedere un bene ovvero affidare all'esterno l'esecuzione di un'opera o la gestione di un servizio, pur come definita dalla giurisprudenza attraverso l'interpretazione estensiva di cui si è detto, possano farsi rientrare anche i concorsi per il reclutamento di personale da parte dello Stato, e, in particolare, dell'Università.

Il tema attiene al contenuto della imputazione, alla riconoscibilità del precetto, alla preve-



segue Giurisprudenza

dibilità della decisione, al ruolo del c.d. formante giurisprudenziale, al principio di tipicità della fattispecie, al divieto di analogia *in malam partem*.

0.1. È utile fare riferimento alla giurisprudenza della Corte costituzionale.

La Consulta, con la sentenza n. 115 del 2018 ha affermato:

«La sentenza M.A.S. ha enfatizzato, a tal proposito, la necessità che le scelte di diritto penale sostanziale permettano all'individuo di conoscere in anticipo le conseguenze della sua condotta, in base al testo della disposizione rilevante, e, se del caso, con l'aiuto dell'interpretazione che ne sia stata fatta dai giudici (paragrafo 56). Perlomeno nei paesi di tradizione continentale, e certamente in Italia, ciò avvalora (finanche in seno al diritto dell'Unione, in quanto rispettoso dell'identità costituzionale degli Stati membri) l'imprescindibile imperativo che simili scelte si incarnino in testi legislativi offerti alla conoscenza dei consociati. Rispetto a tale origine nel diritto scritto di produzione legislativa, l'ausilio interpretativo del giudice penale non è che un posterius incaricato di scrutare nelle eventuali zone d'ombra, individuando il significato corretto della disposizione nell'arco delle sole opzioni che il testo autorizza e che la persona può raffigurarsi leggendolo.

Il principio di determinatezza ha una duplice direzione, perché non si limita a garantire, nei riguardi del giudice, la conformità alla legge dell'attività giurisdizionale mediante la produzione di regole adeguatamente definite per essere applicate, ma assicura a chiunque «una percezione sufficientemente chiara ed immediata» dei possibili profili di illiceità penale della propria condotta (sentenze n. 327 del 2008 e n. 5 del 2004; nello stesso senso, sentenza n. 185 del 1992)».

La Corte costituzionale con la sentenza n. 98 del 2021 ha nuovamente spiegato come il divieto di analogia non consenta di riferire la norma incriminatrice a situazioni non ascrivibili ad alcuno dei suoi possibili significati letterali, e costituisce così un limite insuperabile rispetto alle opzioni interpretative a disposizione del giudice di fronte al testo legislativo.

Si è chiarito come sia il «il testo della legge - non già la sua successiva interpretazione ad opera della giurisprudenza - che deve fornire al consociato un chiaro avvertimento circa le conseguenze sanzionatorie delle proprie condotte; sicché non è tollerabile che la sanzione possa colpirlo per fatti che il linguaggio comune non consente di ricondurre al significato letterale delle espressioni utilizzate dal legislatore» e come ciò valga « non

segue Giurisprudenza



solo per il nostro, ma anche per altri ordinamenti ispirati alla medesima prospettiva, come dimostra la giurisprudenza del Tribunale costituzionale federale tedesco, secondo cui in materia penale «il possibile significato letterale della legge fissa il limite estremo della sua legittima interpretazione da parte del giudice».

Dunque, ferma restando la natura “latamente creativa” della giurisprudenza, va riconosciuto che l’attività di interpretazione trova un limite nel significato letterale delle espressioni utilizzate dal legislatore a cui il giudice non può assegnare un significato del tutto diverso da quello semantico al fine di ricercare profili in grado di colorare in senso estensivo il perimetro dell’illecito, in quanto nell’applicazione dinamica delle disposizioni penali occorre garantire al cittadino oltre la conoscibilità delle leggi scritte, anche la prevedibilità degli orientamenti interpretativi nelle diverse fattispecie trattate.

Alla luce di tali principi il motivo di ricorso rivela la sua infondatezza perché basato su una interpretazione in obiettivo contrasto con il dato testuale della norma incriminatrice, rispetto al quale si rivela incompatibile.

Una interpretazione che porta con sé il rischio di far prevalere l’intenzione dell’interprete sul dato letterale della norma, con conseguente violazione del divieto di analogia *in malam partem*; una interpretazione che rivela una frattura tra la struttura e la tipicità della fattispecie e l’intento dell’interprete volto a “conservare” la *ratio* della norma e ad evitare, direttamente o indirettamente, la creazione di “zone franche”.

Sotto un primo profilo, è stato correttamente sottolineato come il riferimento testuale ai pubblici incanti e alle licitazioni private riveli storicamente l’intento di assicurare tutela a quelle tipologie di competizioni c.d. formali che, nell’ottica dei compilatori, erano le uniche a essere state calibrate dalle norme sulla contabilità nazionale e incastonate nei rr.dd. del 1923 e del 1924.

La lettera della legge, dunque, pur interpretata nel senso estensivo indicato dalla giurisprudenza, nondimeno restringe l’area di tutela e delimita il perimetro operativo della fattispecie di cui all’art. 353 cod. pen. alle sole procedure indette per la cessione di un bene ovvero per l’affidamento all’esterno della esecuzione di un’opera o della gestione di un servizio.

Non vi è nessun riferimento ai concorsi per il reclutamento del personale.

Si tratta, come è stato autorevolmente osservato, di nozioni tecniche che hanno un loro significato infungibile e reperibile nella normativa di settore e, in particolare, nei rr.dd.



segue Giurisprudenza

n. 2440 del 1923 e n. 827 del 1924, nonché nel Codice degli appalti.

Nel caso di specie, dunque, diversamente dagli assunti del Procuratore ricorrente, non si tratta di precisare, di conformare, di adattare i confini di una precetto penale che, in ragione della sua genericità, si presta sul piano testuale a interpretazioni eterogenee, ma di cambiare il testo della norma.

La formula semantica utilizzata dal legislatore - “gare nei pubblici incanti e nelle licitazioni private” - è chiara e, nonostante la interpretazione estensiva di cui si è già detto, non può essere ricondotta all'interno della fattispecie ciò che ad essa è aliunde, come appunto le procedure concorsuali per l'assunzione di personale da parte dello Stato e delle sue articolazioni.

È stato acutamente evidenziato in dottrina, da una parte, che le definizioni propriamente tecniche, come nel caso di specie, sono in rapporto di eterogeneità col linguaggio comune, con l'effetto che il loro significato ha un contenuto evidente, stabile, insuscettibile di modifiche, e, dall'altra, che il sistema dei reati contro la pubblica amministrazione ha sempre distinto tra la scelta delle persone e la valutazione delle cose.

Né, al fine di ricondurre all'art. 353 cod. pen. i fatti per cui si procede, può essere valorizzato il reato di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, di cui all'art. 353 *bis* cod. pen.

La disposizione normativa in questione è stata introdotta dal legislatore con l'art. 10 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) con l'obiettivo di sterilizzare le condotte finalizzate a turbare le fasi preliminari di una gara, così da arginare i possibili vuoti di tutela che la disposizione di cui all'art. 353 cod. pen. aveva creato anche a seguito di indirizzi giurisprudenziali secondo cui il reato di turbata libertà degli incanti, anche *sub specie* di tentativo, non sarebbe configurabile nei casi in cui alla commissione di una delle condotte ivi enucleate non faccia seguito la pubblicazione del bando di gara e, quindi, il formale avvio della stessa procedura selettiva (in tal senso, da ultimo, Sez. 5, n. 26556 del 13/04/2021, Giamogante, Rv. 281470).

Come si legge nei lavori preparatori, con il reato in questione sarebbe stato colmato un vuoto di tutela.

La *ratio* della norma è normalmente individuata nella esigenza di anticipare la tutela penale, rispetto al momento di effettiva indizione formale della gara; la norma, si sostiene,



mira a prevenire la preparazione e l'approvazione di bandi personalizzati e calibrati proprio sulle caratteristiche di determinati operatori, ed a preservare il principio di libertà di concorrenza e la salvaguardia degli interessi della pubblica amministrazione. Dunque una norma incriminatrice contro gli abusi nella redazione del bando o di un atto a questo equipollente (cfr., sul tema, Sez. 6, n. 5536 del 28/10/2021, dep. 2022, Zappini, Rv. 282902). Una norma, tuttavia, che non solo non incide direttamente sul clato letterale dell'art. 353 cod. pen., il cui testo non è mutato, ma, soprattutto, ha una valenza neutra rispetto alla questione in esame, che attiene non alla possibilità di allargiare il significato del sintagma "pubblici incanti o licitazioni private" di cui all'art. 353 cod. pen. per farvi confluire anche gli altri procedimenti di scelta del contraente nelle procedure indette per la cessione di un bene ovvero per l'affidamento all'esterno della esecuzione di un'opera o della gestione di un servizio, quanto, piuttosto, alla possibilità di ricondurre all'art. 353 cod. pen. una materia, quella dei concorsi, che è esterna anche rispetto all'art. 353 *bis* cod. pen.

La impossibilità di assimilazione tra le gare pubbliche a cui fa riferimento l'art. 353 cod. pen. e i concorsi per il reclutamento del personale da parte dello Stato e delle sue articolazioni emerge inoltre dalla obiettiva diversità di materia e di disciplina di riferimento e, in particolare, dalla diversità strutturale tra le "offerte" che vengono in considerazione ai fini della configurazione del reato di turbata libertà degli incanti e quelle che attengono ai concorsi per il reclutamento dei professori universitari.

La materia della immissione nel ruolo dei professori, lungi dal trovare riferimenti nel codice degli appalti, è regolata quasi interamente dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 che disciplina un procedimento caratterizzato da due fasi.

La prima, come stabilisce l'art. 16 della legge in questione, è quella della "abilitazione scientifica nazionale", in cui il candidato è giudicato da un'unica commissione a livello nazionale, per settore concorsuale, per verificare il possesso dei requisiti per svolgere le funzioni di professore di prima o di seconda fascia, senza alcun limite al numero dei concorrenti abilitabili.

La seconda fase, come dispone l'art. 18 della legge n. 240/2010, è quella che si svolge presso le singole università, laddove tutti i candidati in possesso dell'abilitazione possono partecipare ad un'apposita procedura di valutazione comparativa (definita dalla legge "chiamata dei professori" o "procedimento di chiamata") attivata, in sostanza, con un bando pubblico di concorso, e ovviamente in relazione ai posti da coprire per i diversi



segue Giurisprudenza

settori concorsuali e scientifico-disciplinari.

In questo contesto, si coglie la diversità strutturale tra le offerte.

Nelle gare di cui all'art. 353 cod. pen. la valutazione delle offerte da parte della Pubblica amministrazione attiene al contenuto, alla congruità, alla rilevanza quantitativa e qualitativa dell'attività che l'offerente si impegna a compiere, al programma obbligatorio che deve essere realizzato, al corrispettivo richiesto, alle garanzie prospettiche e dinamiche di realizzazione del programma.

Nei concorsi per il reclutamento dei docenti universitari la valutazione attiene solo all'attività pregressa del candidato, che, in realtà non offre prestazioni variabili da valutare in modo comparativo, ma offre sé stesso: alla nomina conseguono diritti ed obblighi fissi, quelli determinati dalla legge, non impegni fluttuanti e perciò diversamente valutabili.

Ed ancora.

Il reato di turbata libertà degli incanti è un reato dei privati contro la pubblica amministrazione; dalla lettura della stessa imputazione emerge invece la descrizione di un reato proprio, di fatti commessi dai pubblici ufficiali rispetto al quale la responsabilità del privato è configurabile in termini di compartecipazione criminosa.

Dunque, una materia diversa, un procedimento diverso a cui non possono essere estese le categorie di riferimento contemplate nell'art. 353 cod. pen.

I fatti in esame non possono essere ricondotti alla fattispecie di turbata libertà degli incanti, ma al più al reato di abuso di ufficio, purché ne siano sussistenti i presupposti, dovendo considerare che con le modifiche apportate all'art. 323 cod. pen. dalla legge 16/07/2020, n. 176, ai fini della integrazione della fattispecie, è richiesto che vi sia una violazione di "specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge (...) dalle quali non residuino margini di discrezionalità".

Correttamente la Corte ha inoltre evidenziato come, nel caso di specie, non si tratti di una mera riqualificazione giuridica di un medesimo fatto immutato, ma di un fatto con una identità materiale diversa, quello ritenuto riconducibile al reato di abuso d'ufficio, che ha componenti strutturali descrittive della condotta e dell'evento diversi rispetto a quello di turbata libertà degli incanti.

Considerazioni simili devono essere compiute anche in relazione al secondo motivo di ricorso.

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Giurisprudenza



Si è già detto di come, secondo il ricorrente, il fatto concussivo, che OMISSIS avrebbe commesso per dissuadere OMISSIS dal partecipare al concorso sarebbe già stato descritto nella imputazione e dunque la Corte avrebbe dovuto affrontare il tema.

Due considerazioni tuttavia si impongono.

La prima è che OMISSIS era stato condannato in primo grado “con riferimento esclusivo ai profili collusivi” (cfr. dispositivo della sentenza) e non è obiettivamente chiaro quale sia stata la valutazione compiuta dal Tribunale in ordine ai comportamenti minatori contestati (cfr., pag. 6 sentenza di primo grado).

La seconda considerazione è che la Corte, pur nell’ambito di un passaggio motivazionale non chiarissimo, ha escluso che il fatto concussivo fosse stato in concreto contestato.

P.Q.M.

Rigetta il ricorso del Procuratore Generale di OMISSIS.

Così deciso in Roma, il 24 maggio 2023.

Il Consigliere estensore
OMISSIS

Il Presidente
OMISSIS

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE DELLA SENTENZA
(NON UFFICIALE)**



SENATO ASSEMBLEA

01

94ª SEDUTA PUBBLICA

08

Nella seduta del 1 agosto 2023

23

Il Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare Musumeci ha reso un'informazione urgente riguardo agli eventi meteorologici estremi che hanno colpito l'Italia dal 19 luglio: al Nord, le condizioni meteorologiche avverse hanno causato temporali forti e inondazioni, causando danni a infrastrutture e provocando vittime e feriti. Al Sud, una massiccia ondata di calore ha portato a temperature record, favorendo lo sviluppo degli incendi boschivi, che hanno causato danni significativi e vittime. Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale e sta monitorando la situazione per coordinare gli interventi e fornire le risorse necessarie. Il Ministro Musumeci ha quindi sottolineato la necessità di un approccio proattivo alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi, con un maggiore impegno per la sicurezza del territorio, la cultura del rischio, la formazione e il potenziamento della flotta aerea per la lotta agli incendi. Ha altresì evidenziato l'importanza di completare il Piano nazionale per l'adattamento al cambiamento climatico, chiedendo il superamento delle divisioni politiche e un impegno comune per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere il Paese dalle calamità future.

Successivamente il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR Fitto ha relazionato sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, e a seguire l'Assemblea ha approvato la risoluzione n. 5 della maggioranza, che impegna il Governo a trasmettere la proposta di revisione del PNRR alla Commissione europea; ad assicurare il pieno coinvolgimento del Parlamento, delle Regioni, degli enti locali e del partenariato economico e sociale nelle fasi successive; a salvaguardare gli interventi esclusi dal PNRR, utilizzando altre fonti di finanziamento nazionali e ricorrendo alle risorse dei Fondi strutturali e del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027.

Il Ministro Fitto ha comunicato che la Commissione europea ha approvato le proposte relative alla terza rata e alle modifiche della quarta, dimostrando apprezzamento per il lavoro svolto dal Governo. Il Ministro ha sottolineato che il coordinamento e il confronto costante con la Commissione europea stanno producendo risultati positivi per risolvere le questioni principali riguardanti l'attuazione del Piano.

segue dal parlamento



02

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 2023 - 95ª SEDUTA PUBBLICA

08

L'Assemblea ha approvato il ddl n. 797 di delega al Governo per la riforma fiscale. Il testo torna alla Camera dei deputati per l'approvazione definitiva.

23

La relatrice, sen. Zedda (Fdi), ha illustrato il provvedimento che, a seguito dell'esame in Commissione, consta di 23 articoli, distribuiti in capi e titoli. Gli articoli dall'1 al 4 compongono il titolo I e contengono i principi generali, i tempi di esercizio della delega e i criteri direttivi per la riforma dello statuto del contribuente, con particolare riguardo alla disciplina dell'interpello. Il titolo II (articoli 5-15) riguarda i tributi, rappresenta la parte più ampia della delega ed è articolato in tre capi. Il capo I (articoli 5-8) interviene in materia di imposte sui redditi, l'Iva e l'IRAP; nell'articolo 9 confluiscono ulteriori disposizioni in materia, con l'obiettivo di semplificazione e razionalizzazione. Il capo II (articoli 10-12) contiene principi su tutte le altre imposte indirette. Il capo III (articoli 13 e 14) concerne i tributi regionali e locali mentre il capo IV (articolo 15) concerne la disciplina dei giochi, inclusa la tutela dei soggetti vulnerabili. Gli articoli dal 16 al 20 (titolo III), modificati durante l'esame in sede referente, attengono alla disciplina delle procedure di definizione dell'imponibile, accertamento, riscossione e contenzioso e alla revisione del sistema sanzionatorio tributario, amministrativo e penale. Il titolo IV contiene i principi e i criteri direttivi relativi al riordino della normativa tributaria e alla codificazione nel solo articolo 21. Il titolo V (articoli 22 e 23) contiene le disposizioni finanziarie e la clausola di salvaguardia.

È intervenuto il Vice Ministro dell'economia e delle finanze Leo il quale ha sostenuto che la riforma, strutturata in quattro aree, mira a garantire principi di diritto internazionale, uno statuto del contribuente come prelegge per il sistema tributario, ponendo grande enfasi sulla certezza del diritto per rendere il sistema tributario più accogliente e affidabile. Si desidera fornire regole chiare e stabili per attrarre investitori esteri e accelerare la lotta all'evasione fiscale, sfruttando le tecnologie informatiche e l'analisi predittiva. Si interviene altresì per la riduzione del contenzioso rispondendo alle sollecitazioni dell'Europa.

03

GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2023 - 96ª SEDUTA PUBBLICA

08

Con 101 voti a favore, 68 contrari e 1 astenuto, l'Assemblea ha rinnovato la fiducia al Governo, approvando definitivamente il ddl n. 829 di conversione, con modificazioni, del dl 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle

23



segue dal parlamento

pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo 2025.

Alle 15,30, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Elvira Calderone ha reso un'informativa sul reddito di cittadinanza: il superamento avverrà attraverso un insieme di misure integrate e personalizzate, orientate verso l'inclusione sociale e lavorativa. Il Governo riconosce l'importanza del lavoro come soluzione duratura alla povertà e si impegna a costruire un sistema di politiche attive del lavoro per aiutare i cittadini a migliorare le proprie condizioni di vita e partecipare attivamente alla società. A partire dal 1° settembre 2023 sarà attiva la misura Supporto per la formazione e il lavoro, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, attraverso progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro. Dal 1° gennaio 2024, verrà erogato l'assegno di inclusione, una misura rivolta ai nuclei familiari che hanno almeno un componente in una delle condizioni previste, che tiene conto della situazione reddituale del beneficiario e del nucleo familiare. Il Governo sta lavorando alla riforma delle misure di contrasto alla povertà e all'inclusione attiva attraverso la revisione del programma GOL con l'obiettivo di rendere più fluida la presa in carico da parte dei servizi sociali e territoriali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e la qualificazione delle competenze dei cittadini attivabili al lavoro. È prevista poi una serie di incentivi occupazionali a favore dei datori di lavoro privati che assumono i beneficiari dell'assegno di inclusione o del supporto per la formazione e il lavoro, che mirano a favorire l'occupazione delle persone vulnerabili e a incentivare il settore privato a partecipare attivamente al processo di inclusione sociale e lavorativa. Il Governo ha istituito altresì un Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SISL), che, attraverso lo scambio di dati tra le diverse piattaforme digitali dei soggetti accreditati al sistema sociale del lavoro, agevola il coinvolgimento dei beneficiari e facilita la comunicazione e l'interazione tra i servizi competenti e le persone interessate alle misure di inclusione e formazione professionale.

Successivamente L'Assemblea ha approvato, con modificazioni, il ddl n. 826 di conversione in legge del dl 28 luglio 2023, n. 98, recante misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento. Il testo passa ora alla Camera. 



segue dal parlamento

CAMERA – AULA

01

151 SEDUTA PUBBLICA

08

23

Nella seduta di martedì 1 agosto, il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr Raffaele Fitto ha reso all'Assemblea comunicazioni del Governo in ordine alla revisione complessiva degli investimenti e delle riforme inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si è svolto il relativo dibattito al termine del quale la Camera ha respinto la risoluzione Richetti ed altri n. 6-00043 e ha approvato con distinte votazioni la risoluzione Lupi, Foti, Molinari, Barelli n. 6-00044; ha respinto infine la risoluzione Braga ed altri n. 6-00045 e con distinte votazioni i dispositivi delle risoluzioni Zanella ed altri. N. 6-00046 e Francesco Silvestri ed altri n. 6-00047.

02

152 SEDUTA PUBBLICA

08

23

Nella seduta del 2 agosto 2023 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

- Iniziative volte a ripristinare nell'immediato l'erogazione del reddito di cittadinanza, anche in considerazione delle criticità e delle ricadute sui servizi sociali e sui centri per l'impiego (Fratoianni - AVS); Iniziative volte a ripristinare l'erogazione del reddito di cittadinanza, anche in relazione alla situazione delle fasce più deboli dei beneficiari e all'attuale contesto sociale (Francesco Silvestri - M5S);
- Intendimenti in ordine al superamento delle condizioni in cui versano i nuclei familiari coinvolti dalla sospensione dell'erogazione del reddito di cittadinanza (Guerra - PD-IDP);
- Iniziative di competenza per potenziare l'assistenza di carattere psicologico a favore degli studenti in ambito universitario (Pella - FI-PPE);
- Stato di attuazione del cosiddetto programma "Erasmus italiano" e iniziative di competenza volte a favorirne la piena realizzazione (Lupi - NM (N-C-U-I)-M);
- Iniziative per l'adattamento del Paese ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento all'annunciato piano del Governo, e intendimenti in merito all'istituzione di una cabina di regia nazionale, anche attraverso il ripristino dell'unità di missione «Italia sicura» (Boschi - A-IV-RE); Iniziative di competenza in ordine all'operatività della Commissione tecnica Pnrr-Pniec, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi

segue dal parlamento



relativi all'energia rinnovabile da produrre entro il 2030 (Pastorino - Misto -+Europa); Intendimenti in merito alla perimetrazione del Parco nazionale di Portofino sulla base della proposta della regione Liguria (Bruzzone - LEGA); Iniziative urgenti in merito alla proroga delle concessioni geotermiche, con particolare riferimento all'istituzione di un tavolo tecnico (Foti - FDI).

Per il Governo sono intervenuti: la Ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone; il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini; e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin.

03
08
23

153 SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 3 agosto è stata approvata la questione sospensiva riferita alla proposta di legge: disposizioni per l'istituzione del salario minimo (C. 1275) e alle abbinare proposte di legge (C. 141-210-216-306-432-1053). L'Assemblea ha approvato anche la proposta di legge per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche (C. 249-413-690-744-885-959-1013-1066-1182-1200-A).

04
08
23

154 SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di venerdì 4 agosto la Camera ha approvato in via definitiva la Delega al Governo per la riforma fiscale (C. 1038-B). [🔗](#)